



Artigiani
Imprenditori
d'Italia

Bologna

A cura di
MAZZANTI MARCO

LA TASSA SUI RIFIUTI (Tari)

WEBINAR 29/05/2024

TARI

- PRESUPPOSTO E SOGGETTI PASSIVI
- AREE IMPONIBILI
- AREE ESCLUSE
- RIFIUTI SPECIALI E DETASSAZIONE
- RIFIUTI URBANI E AVVIO AL RECUPERO
- LE TARIFFE APPLICATE
- USCITA DAL SERVIZIO PUBBLICO
- ALTRE AGEVOLAZIONI
- LA TARIFFA PUNTUALE
- CONCLUSIONI

PRESUPPOSTO E SOGGETTI PASSIVI

La Tari è dovuta da chiunque possieda o detenga, a qualsiasi titolo, dei locali e/o aree scoperte suscettibili di produrre rifiuti urbani.

Sono quindi tassabili i locali e/o aree scoperte che hanno le caratteristiche per essere utilizzabili e che sono potenzialmente in grado di produrre rifiuti urbani.

SUPERFICI DEI LOCALI E AREE IMPONIBILI

La superficie tassabile dei **locali** è di fatto quella calpestable

Va misurata quindi al netto dei muri, delle colonne e dei pilastri

Vanno considerati i soppalchi e...i gradini delle scale...

Circa le **aree esterne** vanno considerate ai fini della tassazione quelle operative (in generale depositi di beni e....di rifiuti)

AREE ESCLUSE DALLA TASSAZIONE

Sono escluse quelle aree che :

- 1) per la loro natura o per il loro particolare uso non si possono produrre rifiuti urbani, in quanto è poco frequente/impossibile la presenza umana (celle frigorifere, forni, magazzini automatici verticali, locali tecnologie, ecc.)
- 2) sono obiettivamente inutilizzabili (inagibili, in ristrutturazione, senza utenze, inaccessibili, con altezza inferiore a 1,50/1,80 metri)

RIFIUTI SPECIALI E DETASSAZIONE

Nella determinazione della superficie tassabile non si tiene conto:

A) di quella parte di essa ove si formano di regola, in via continuativa e prevalente, **rifiuti speciali** al cui smaltimento sono tenuti a provvedere a proprie spese i relativi produttori, a condizione che ne dimostrino l'avvenuto trattamento in conformità alla normativa vigente.

RIFIUTI SPECIALI E DETASSAZIONE

B) dell'area dei magazzini funzionalmente ed esclusivamente collegata all'esercizio dell'attività produttiva (contigua all'area produttiva), occupata da **materie prime** e/o **merci** (e da **semilavorati...**) merceologicamente rientranti nella categoria dei rifiuti speciali, la cui lavorazione genera comunque rifiuti speciali (NO magazzini prodotti finiti)

RIFIUTI SPECIALI E DETASSAZIONE

Nel caso in cui risulti difficoltoso individuare le aree in cui vengono prodotti rifiuti speciali, ogni regolamento comunale prevede delle %, diverse per ogni attività, di riduzione forfettaria dell'area di lavorazione (o dell'intera area dell'immobile).

La produzione e lo smaltimento dei rifiuti speciali va dimostrata al comune ogni anno entro una certa data (presentando formulari, mud) ES: entro febbraio anno n+1 per rifiuti speciali prodotti nell'anno n.

LE TARIFFE APPLICATE

Le attività imprenditoriali vengono accorpate in 30 categorie con omogenea potenzialità di produzione dei rifiuti urbani.

Le utenze vengono inserite di regola in una determinata categoria sulla base dei loro codici Ateco.

Ad ogni categoria viene assegnata una tariffa (unica o variabile + fissa) che viene poi applicata ai mq imponibili/tassabili dei locali e/o dell'area esterna.

USCITA DAL SERVIZIO PUBBLICO

Le utenze non domestiche possono conferire al di fuori del servizio pubblico i propri rifiuti urbani previa dimostrazione di averli avviati al recupero mediante attestazione rilasciata dal soggetto che effettua l'attività di recupero dei rifiuti stessi.

La scelta deve essere comunicata al Comune entro il 30 giugno dell'anno precedente all'anno in cui si intende operare in autonomia e deve essere effettuata per un periodo non inferiore a 2 anni.

Le imprese che provvedono in autonomia sono escluse dal pagamento della parte variabile della tassa e rimangono tenute alla corresponsione della sola parte fissa.

Entro il 31 gennaio di ogni anno l'impresa deve poi comunicare al comune i quantitativi e le tipologie di rifiuto urbano avviato al recupero nell'anno precedente

ALTRE AGEVOLAZIONI PER LE IMPRESE

NEI REGOLAMENTI COMUNALI SONO PREVISTE VARIE AGEVOLAZIONI (RIDUZIONE TASSA RIFIUTI) CHE HANNO FINALITA' SOCIALI, RAGIONI DI INTERESSE PUBBLICO O INERENTI ALLO SVILUPPO DEL TERRITORIO, NEL CASO DI :

- RIFIUTI URBANI AVVIATI AL RICICLO
- PIANO DI RIDUZIONE DEI RIFIUTI URBANI
- NEO IMPRESE (IN ALCUNI CASI SOLO SE TITOLARE GIOVANE)
- ASSUNZIONI A TEMPO INDET. DA PARTE DI NUOVE IMPRESE
- DISTANZA CONTENITORE DI RACCOLTA (SUP. A 300 / 500 MT DALLA SEDE IMPRESA)
- VENDITA DI PRODOTTI SFUSI (SENZA IMBALLAGGIO)
- DONAZIONE CONTINUATIVA DI PRODOTTI ALIMENTARI E NON INERENTI ALL'ATTIVITA' SVOLTA
- ADOZIONE DI UN CANE DAL CANILE

LA TARIFFA PUNTUALE

IN ALCUNI COMUNI BOLOGNESI LA TARI E' STATA SOSTITUITA DALLA TARIFFA PUNTUALE CHE TIENE CONTO DELL'EFFETTIVA PRODUZIONE DI RIFIUTI URBANI DI OGNI SINGOLA UTENZA.

I COMUNI DELLA PROVINCIA DI BOLOGNA CON TP SONO : BUDRIO (dal 2016), MONTE SAN PIETRO (dal 2018), ANZOLA, DOZZA E MORDANO (dal 2019), SAN GIOVANNI IN P. (dal 2020), SANT'AGATA B. (dal 2021), CALDERARA DI R. E CREVALCORE (dal 2022), SALA BOLOGNESE (dal 2023)

LA TARIFFA SI COMPONE DI :

- UNA QUOTA FISSA (che di fatto ha tutte le regole della tari)
- UNA QUOTA VARIABILE (che tiene conto dei rifiuti urbani prodotti e consegnati al Comune)

CONCLUSIONI

LA NORMATIVA CHE DISCIPLINA LA TASSAZIONE SUI RIFIUTI URBANI PRODOTTI E' PIUTTOSTO COMPLESSA E DIVERSA DA COMUNE A COMUNE (ALMENO RIGUARDO LE ALIQUOTE, LA MISURA DELLA DETASSAZIONE PER RIFIUTI SPECIALI, LE ESENZIONI, LE AGEVOLAZIONI, ECC.)

LA TARI E' DI FATTO UNA PATRIMONIALE (TARIFFA X MQ AREA TASSABILE) MENTRE LA TARIFFA PUNTUALE, ALMENO PER LA PARTE VARIABILE, E' COMMISURATA ALLA PRODUZIONE DEI RIFIUTI URBANI.

RIGUARDO LA MISURA DELLA TASSAZIONE E' IMPORTANTE VERIFICARE I MQ CALPESTABILI DELL'IMMOBILE, I MQ TASSATI, LA TARIFFA APPLICATA, SE SI USUFRUISCE O MENO DELLA DETASSAZIONE PER PRODUZIONE DI RIFIUTI SPECIALI (E SE TALE DETASSAZIONE E' CONGRUA), SE ESISTONO AREE ESCLUSE CHE INVECE SONO TASSATE, ECC.

CNA BOLOGNA DA QUALCHE ANNO OFFRE AI PROPRI ASSOCIATI UN **SERVIZIO DI VERIFICA DELLA MISURA DELLA TASSAZIONE SUI RIFIUTI URBANI**, CHE PREVEDE LA VERIFICA DELLA CORRETTA APPLICAZIONE DEL REGOLAMENTO COMUNALE ALLA REALTA' DELL'IMPRESA E, NEL CASO, METTE IN CAMPO LE AZIONI PER IL CORRETTO CALCOLO DELLA TASSAZIONE (PER INFORMAZIONI SCRIVERE A M.MAZZANTI@BO.CNA.IT)



Artigiani
Imprenditori
d'Italia

Bologna

Grazie!

Marco Mazzanti

Cell. 3298327912

Mail. m.mazzanti@bo.cna.it